

“Join the revolution! Giving every child good books” per continuare a costruire i ponti di libri di Jella Lepman (39° Congresso Internazionale dell’International Board on Books for Young people - IBBY)

Dal 30 agosto al 1° settembre 2024 si è svolto a Trieste il 39° Congresso Internazionale dell’International Board on Books for Young people (IBBY)¹ “Join the revolution! Giving every child good books” che ha ospitato 630 delegati provenienti da 65 Paesi a Trieste. Il Congresso, a cadenza biennale, ha voluto ricordare la figura di Jella Lepman fondatrice nel 1953, a Zurigo, dell’organizzazione non-profit IBBY², ed essere luogo di condivisione di iniziative e buone pratiche sulla letteratura per l’infanzia che si sono ispirate a lei e alla sua storia, in tutto il mondo.

JELLA LEPMAN E LA SUA PERSPICACIA CULTURALE

Giornalista, traduttrice e scrittrice di origine tedesca, nel 1947 Jella Lepman³ ha acquisito la cittadinanza inglese. Nasce a Stoccarda nel 1891, si sposa con il tedesco-americano Gustav Horace Lepman nel 1913, che perde precocemente nel 1922, e rimane sola con due bambini piccoli. Inizia a lavorare in campo giornalistico dove approfondisce le questioni sociali che già da ragazza l’avevano interessata. Nel 1936 però, a causa delle sue idee democratiche e delle sue origini ebraiche, è costretta a emigrare coi suoi figli, prima in Italia, a Firenze, e infine a Londra dove, grazie a dinamismo, tenacia e a una importante rete di contatti in ambito culturale e accademico riesce a intraprendere una nuova e prolifica carriera. A guerra finita però, mentre si trova a Londra, le viene chiesto di tornare in Germania: «Appena assunta dall’ambasciata americana per redigere la rivista “VOIR”, ricevette la visita di un professore universitario in veste di colonnello americano, che le chiese di tornare in Germania, a Bad Homburg, in qualità di “consulente per le questioni culturali ed educative riguardanti le donne e i bambini nella zona di occupazione americana”»⁴, trovandosi così davanti a una nuova sfida. Anche se la decisione da prendere è difficile, Jella accetta e parte per questa nuova avventura. Al suo arrivo trova morte e distruzione e malgrado ciò, muovendosi tra le rovine della città e il degrado culturale, capisce che è arrivato il momento di cambiare la rotta per guardare verso nuovi orizzonti di senso. Questa è la magia che accade attraverso la letteratura per l’infanzia: «Fateci cominciare dai bambini per rimettere pian piano in sesto questo mondo completamente sottosopra. Saranno i bambini ad indicare agli adulti la via da percorrere»⁵. In pochi mesi Jella organizza una mostra itinerante di libri per bambini e bambine provenienti da tutto il

¹ <https://www.ibbycongress2024.org>

² <https://www.ibby.org>

³ L’attività di Jella Lepman è a noi nota oggi grazie a due opere: la sua autobiografia *Un ponte di libri*, a cura di A. Patrucco Becchi, Sinnos, Roma 2018, e il recente volume C. Gumirato, *La letteratura per l’infanzia nel secondo dopoguerra. Un ponte tra culture europee*, FrancoAngeli, Milano 2023. Inoltre per i piccoli lettori è uscito l’albo di Kathy Stinson, illustrato da Marie Lafrance, *La Signora dei libri. Una storia ispirata allo straordinario lavoro di Jella Lepman*, Lapis, Roma 2022.

⁴ C. Gumirato, *La letteratura per l’infanzia nel secondo dopoguerra*, cit., p. 24.

⁵ J. Lepman, *Un ponte di libri*, cit., p. 48.

mondo: 4000 titoli che vengono esposti insieme ai disegni realizzati dai più piccoli in tutto il mondo per i coetanei tedeschi. La prima mostra si inaugura a Monaco il 3 luglio 1946 e rimane aperta un mese per poi proseguire verso le altre città di Stoccarda, Francoforte, Berlino e Amburgo. In seguito, la stessa Lepman, riconoscendo l'importanza della sua attività a favore della diffusione dei nuovi valori democratici, si dedica alla realizzazione di altre iniziative, come riporta Elena Guerzoni nel suo articolo a proposito del recente volume di Gumirato: «Lo sguardo e gli sforzi lungimiranti di Jella Lepman, che vedeva nei bambini e nei ragazzi la chiave per “rimettere pian piano in sesto questo mondo completamente sottosopra” condussero alla realizzazione di tre iniziative di cui Gumirato ricostruisce l'intero processo formativo: la Stiftung Internationale Jugendbibliothek (la Biblioteca internazionale per ragazzi di Monaco di Baviera), l'International Board on Books for Young People (IBBY) e il Premio Hans Christian Andersen»⁶. Ancora oggi iniziative molto vivaci, di grande seguito e ampio prestigio.

RIFLESSIONI E IMPRESSIONI DI UNA SPETTATRICE

Tra gli interventi di apertura del Congresso enucleiamo alcuni particolarmente degni di nota: quello dell'autore anglosassone Michael Rosen⁷, celebre per l'albo di successo *A caccia dell'orso*⁸, e quello di Roberto Piumini⁹ che oltre a essere scrittore, poeta e autore poliedrico, ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato scientifico¹⁰ di questa edizione. Grande rilievo è stato dato al mondo delle arti visive, con la partecipazione dell'illustratore Alessandro Sanna¹¹, autore del poster dedicato alla manifestazione stessa, nonché ad alcuni tra i più importanti nomi del panorama internazionale come, ad esempio, Gusti Rosemfett, in arte Gusti¹². Già vincitore del *Bologna Ragazzi Award for Disability 2016* e candidato all'*Hans Christian Andersen Award 2022*, Gusti è autore dell'emozionante graphic novel *Mallko e papà*, una storia autobiografica sulla relazione tra l'artista e il figlio nato con la sindrome di Down¹³.

Grazie a una organizzazione impeccabile, nel corso delle giornate triestine, è stato possibile

⁶ E. Guerzoni, *L'universo di Jella Lepman. Riflessioni sul saggio “La letteratura per l'infanzia nel secondo dopoguerra: un ponte tra culture europee” di Cristina Gumirato*, in LiBeR 143/2024, Idest, Campi Bisenzio (FI), pp. 78-79.

Elena Guerzoni è dottoranda di ricerca in Scienze Pedagogiche presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin” dell'Università di Bologna nel settore scientifico disciplinare PAED-01/B (ex M-PED/02) Storia della Pedagogia. Cristina Gumirato è dottoressa di ricerca in Pedagogia (Education) e collabora con la cattedra di Letteratura per l'infanzia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Entrambe le studiose sono state presenti al Congresso, dove hanno potuto presentare le loro personali ricerche.

⁷ <https://www.michaelrosen.co.uk>

⁸ M. Rosen, H. Oxenbury (ill.), *A caccia dell'orso*, Mondadori, Milano 2013.

⁹ <https://www.robertopiumini.it/index.html?pg=8>

¹⁰ Del Comitato scientifico oltre a Roberto Piumini (presidente) hanno fatto parte: Della Passarelli (coordinatrice), Simonetta Bitasi, Marnie Campagnaro, Dorena Caroli, Davide Crepaldi, Antonella Lamberti, Simona Mambrini, Monica Martinelli, Lidia Pantaleo, Lisa Peratoner, Francesca Petrerà, Caterina Ramonda, Silvana Sola, Giorgio Tamburlini, Marcella Terrusi, Eva Valvo, <https://www.ibbycongress2024.org/congress-organization/>

¹¹ <https://alessandrosanna.com/blogs/works>

¹² <https://www.instagram.com/gusti.rosemfett/>

¹³ Gusti, *Mallko e papà*, Rizzoli, Milano 2017.

partecipare a numerose sessioni di lavoro, tavole rotonde, workshops e *Poster Session*, dove gli stessi autori di provenienza internazionale hanno potuto dare voce alle numerose iniziative dedicate alla lettura, con e per i più giovani, fuori e dentro il contesto scolastico. Molteplici le proposte presentate da cui è scaturita la necessità di affrontare la realtà educativa contemporanea in modo interdisciplinare, includendo nel grande mondo della letteratura per l'infanzia campi di indagine quali le neuroscienze, la pedagogia, la psicologia. Il Congresso si è concluso con l'intervento di esperti neuroscienziati e psicologi impegnati nell'indagine sugli effetti della lettura, in particolare quella ad alta voce, nello stretto rapporto adulto-bambino, sul cervello umano nel suo percorso di crescita. A tal proposito si segnalano le relazioni esposte in occasione del *Keynote Speech* da Stanislas Dehaene¹⁴ dal titolo “Reading in the Brain”, nonché “Reading for the Brain” di Kate Nation¹⁵ e Lynne Murray¹⁶. Non è mancato infine il mondo della scienza, rappresentato dal filosofo della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione Telmo Pievani¹⁷ con il suo intervento *Disseminating Science in Children's Books*.

I PREMI CON UN ARRIVEDERCI

Insieme a IBBY, lo spirito intraprendente di Jella Lepman ha dato vita al *Premio Hans Christian Andersen* riconoscimento del quale, proprio in questa occasione, sono stati onorati l'austriaco Heinz Janisch¹⁸, per la letteratura e il canadese Sydney Smith¹⁹, per l'illustrazione.

In attesa del 40° Congresso Internazionale di IBBY “Listening to Each Other's Voices”²⁰ che si terrà a Ottawa dal 6 al 9 agosto 2026, possiamo riflettere sull'importanza di questa organizzazione internazionale e sull'impegno di tanti professionisti del settore che contribuiscono a investire il libro per ragazzi di una progettualità culturale assai importante a favore dei più giovani, con la consapevolezza che i buoni libri sono oggi indispensabili strumenti di lavoro per riaffermare i valori democratici, di convivenza civile e solidarietà, motore di cambiamento della nostra società.

Laura Bonora

Dottoranda del corso di Scienze Pedagogiche, Dipartimento di Scienze dell'Educazione “G.M. Bertin” – Università di Bologna (nel settore scientifico disciplinare PAED-01/B)

¹⁴ <https://www.college-de-france.fr/en/person/stanislas-dehaene>

¹⁵ <https://www.psy.ox.ac.uk/people/kate-nation>

¹⁶ <https://www.reading.ac.uk/pcls/staff/lynne-murray>

¹⁷ <https://www.telmopievani.com/index.php?lang=it>

¹⁸ <https://heinz-janisch.com>

¹⁹ <https://www.sydneydraws.ca>

²⁰ <https://www.ibby-canada.org>